

Antonello da Messina o il genio siciliano al servizio dell'arte

La splendida "Annunciata", ospite del Museo Regionale di Messina sino al 13 ottobre scorso

Spesso mi capita di rimanere con lo sguardo imprigionato nella contemplazione del più insignificante dettaglio della realtà che mi circonda, fisso con insistenza immagini diverse di attimi di esistenze umane o inanimate come punte che sporgono dal flusso continuo del tempo e dello spazio nel tentativo di estrarle ed imprimerle nella mia mente. Per fortuna c'è chi, a differenza di me, **imprime queste immagini della realtà su una base più solida e duratura** rispetto alla mente umana, mi riferisco ovviamente a chi si dedica all'attività artistica, da sempre lo strumento più efficace per il raggiungimento di questo fine, per creare capolavori immortali. Sono tantissimi gli artisti che potrei nominare, ma ultimamente ho avuto l'occasione di addentrarmi in alcuni splendidi "fermo immagine" della realtà quattrocentesca; **parlo delle splendide opere di Antonello da Messina**, il pittore nostro concittadino famoso in tutto il mondo; ancor più pregevoli poi sono quelle opere in cui l'immagine rappresentata non proviene dalla realtà circostante, ma direttamente dalla mente dell'artista, come potrebbe definirsi la verisimiglianza delle rappresentazioni di eventi religiosi, di cui è ricco l'archivio delle opere antonelliane. Fu proprio grazie al suo continuo peregrinare che **il pittore riuscì a mescolare nel suo percorso artistico influenze pittoriche d'ogni tipo, da quella iberica e provenzale a quella fiamminga a quella veneta** e rappresentare così un rivoluzionamento artistico come quello rinascimentale che, nel suo secolo, ha attraversato tutta la penisola e il continente. A mio parere sono quadri come il **"San Gerolamo nello studio"** e **"L'Annunciata"** a rappresentare in modo emblematico tutta la sua abilità, proprio perché racchiudono la magistrale mescolanza delle caratteristiche stilistiche di tutto il territorio europeo con quella sicilianità che, rimasta cocciutamente agganciata al suo animo e al suo modo di vedere la realtà, ne ha condizionato ogni pennellata. Il primo, splendido riquadro di realtà quotidiana, è un esempio di come Antonello abbia sfruttato l'estrema precisione della corrente fiamminga per raccontare l'animo e la vita del protagonista del quadro: **ogni dettaglio minuziosamente curato**, ogni particolare in più rappresenta un indizio che ci porta più a fondo nella conoscenza di esso; spesso, infatti, riguardo ai quadri di Antonello si sente parlare di **caratterizzazione psicologica dei personaggi**, espressione certo non usuale in ambito pittorico, ma sicuramente simbolo di un estro e di un talento fuori dal comune impegnato nel rappresentare oltre che l'apparenza delle persone la loro essenza. Se vogliamo poi apprezzare il modo in cui Antonello riusciva a impiegare la parte puramente siciliana della sua sensibilità artistica, peculiare tra tutti è il dipinto dell'"Annunciata", ospitata al museo di Messina sino al 13 ottobre scorso. **In questo capolavoro assistiamo alla fusione assolutamente perfetta della fredda precisione nordica con la forza del sentimento siciliano: il volto luminoso e dolce di donna del sud**, i movimenti pudichi delle mani, una protesa in avanti e l'altra pronta ad unire i lembi del manto come protezione, quello stesso manto le cui pieghe secondo diverse interpretazioni si possono ricondurre ai panni piegati e sistemati nel baule contenente la dote, non sono caratteristiche incastrate lì per caso, ma **simboli di una terra siciliana** sempre presente nel suo cuore, radici da cui ha attinto la linfa vitale dello splendore di ogni suo quadro. Ma questi sono solo i lucenti punti di riferimento di una produzione ampia di veri e propri capolavori pittorici; come non ricordare la suggestiva bellezza del **"S. Sebastiano"**, della **"Crocifissione"** e di tutto il resto della sua produzione? **Un insieme di prodigi** da ammirare e conoscere per avere almeno un assaggio di quanto incanto possa generare **il genio siciliano messo al servizio dell'arte**, tanto da essere celebrato in tutto il mondo.

Stefania Pelleriti II C

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.